

L'APPUNTAMENTO

# Società e diritti, realtà protagonista al Sole Luna Doc Film Festival

Rassegna in scena a settembre a Treviso con 40 proposte cinematografiche  
La musica e il sound design al centro del workshop "Da Godzilla a Tarkovskij"

Tommaso Miele / TREVISO

Saranno la chiesa di San Gregorio Magno e la sede di Tra-Treviso Ricerca Arte a Ca' dei Ricchi a ospitare la quinta edizione trevigiana del Sole Luna Doc Film Festival, in programma dal 10 al 16 settembre. Delle 40 proposte cinematografiche nel programma, 28 sono stati i documentari selezionati all'interno del concorso e già presentati con grande successo a Palermo, l'altra sede della kermesse documentaristica che fa dell'attenzione ai diritti civili e alle problematiche sociali il proprio punto focale.

## LE SEZIONI

Tre quelle in gara: Human Rights (che tratterà tematiche inerenti i diritti fondamentali dell'uomo), The Journey (storie di viaggi reali e simbolici) e Short Docs, dedicata ai cortometraggi. La selezione, come consuetudine, è stata curata da Lucia



Il pubblico di Sole Luna Doc Film Festival in scena a Treviso dal 10 al 16 settembre

Gotti Venturato (presidente dell'associazione Sole Luna), dai direttori artistici del festival (Chiara Andrich e Andrea Mura) e dal videomaker Bernardo Giannone. Le opere di ciascuna categoria saranno oggetto di attenta valutazione da parte di tre giurie: quella del premio

Soundrivemotion per la miglior colonna sonora, la giuria della scuola (composta da docenti e studenti delle scuole superiori della città di Treviso) e, infine, la giuria Interazioni, formata da beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati Sprar promosso dal

Comune.

Verranno inoltre assegnati il premio del pubblico e il premio Rubino Rubini, dedicato alla memoria del documentarista e cofondatore del Sole Luna Doc Film Festival. Accanto al concorso principale scorreranno molte altre proiezioni che eleveranno a una

quarantina il numero delle proposte cinematografiche complessive, cui si affiancheranno numerosi eventi collaterali.

L'associazione Sole Luna - Un Ponte tra le Culture ha lanciato anche il bando per la selezione dei volontari 2018: i ragazzi avranno tempo fino all'1 settembre per presentare le candidature e mettersi alla prova con gli aspetti organizzativi e di comunicazione di un importante evento culturale.

## UN WORKSHOP CON GODZILLA

Anche quest'anno si metterà in luce la formazione con l'inedito workshop "Da Godzilla a Tarkovskij". La funzione della musica e del sound design nel cinema e nel video" organizzata da Soundrivemotion in collaborazione con Sole Luna. Destinato a filmmaker, musicisti, tecnici audio, studenti o anche solo agli appassionati del mondo del suono per il cinema e il video, il workshop si svolgerà a festival concluso, dal 17 al 19 settembre sempre a Treviso (iscrizioni entro il 7 settembre); il laboratorio sarà condotto da due compositori di musiche per film (Giovanni Schievano e Jan Maio), con la partecipazione di un regista (Antonio Martino), dell'attrice e cantante Maria Roveran e del tecnico audio Elisabeth Armand. La teoria sarà completata da una fase di dimostrazione pratica nello Studio Synchro, di recentissima apertura a Casier. Durante il workshop si avrà mo-

do di approfondire come nasca l'elaborazione di un progetto sonoro, conoscere i meccanismi di pre e post produzione e quali siano i software e gli hardware necessari; il tutto guidato da profondo amore e conoscenza per il cinema, vero motore e forza di Sole Luna.

Per aggiornamenti sulle iniziative e iscrizioni: solelunadoc.org e soundrivemotion.com/workshop. —

BY NENDALCUNDRITRIBERVA

## A MILANO

## Richiedenti asilo in sala gratis con "karmaticket"

Andare al cinema fa bene, non solo all'umore, ma anche al karma: ne sono convinti i gestori del cinema Beltrade in pieno centro a Milano, che hanno lanciato il "karmaticket". Il biglietto che ripulisce il karma di chi lo compra, funziona un po' come un caffè sospeso: compri un biglietto e ne acquisti uno a prezzo ridotto anche per chi non può permetterselo. E il valore aggiunto, è che l'iniziativa è rivolta a coloro che hanno chiesto asilo e sono ospiti dei centri d'accoglienza del quartiere, perché «il cinema - scrivono i promotori - è più bello quando parla le lingue del mondo». L'idea viene dal Kino Movimento a Kreuzberg, Berlino, un quartiere multietnico.